

## **Contratto di lavoro personale dirigente triennio 2018-2020** **Incontro preliminare con l'Amministrazione**

Nel pomeriggio di ieri 5 c.m. si è tenuta presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia la prevista riunione preliminare avente ad oggetto "Accordo Sindacale per il personale dirigente della Polizia di Stato. Triennio 2018/2020", che ha visto la partecipazione della Federazione Silp Cgil - Uil Polizia e delle altre OO.SS. rappresentative della categoria.

La delegazione del Dipartimento della P. S., guidata dal Prefetto Alessandra Guidi affiancata dal Dirigente Superiore Gaspare Caliendo e dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, V. Prefetto De Bartolomeis, ha introdotto i lavori richiamando la novità assoluta dell'argomento e fornendo un prospetto di massima sulle risorse previste per l'area negoziale dall'art.46 c.1 del d.lgs. n.95/2017 come integrate da successive disposizioni fino al cd. "milleproroghe" dl n.162/2019 convertito dalla legge n.8/2020.

La Federazione Silp Cgil - Uil Polizia, dopo aver ricordato che negli ultimi tre anni è intervenuta più volte stimolando l'avvio della negoziazione, in via preliminare ha sottolineato come la sede propriamente deputata sia il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'interlocutore deputato il Governo.

Da un punto di vista generale è immediato constatare che l'esiguità delle risorse, stanziare per la Polizia di Stato, non consente al momento di dare un dignitoso riconoscimento alla professionalità e dedizione dei dirigenti di polizia, gravati da responsabilità, uniche nel pubblico impiego e di varia natura a seconda dei ruoli, da quelle relative all'ordine pubblico e all'attribuzione di autorità di pubblica, passando alle attività contrattuali e di progettazione fino alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In particolare è stato stigmatizzato come il D.P.C.M. 21/02/2018, che ripartisce le risorse tra le Amministrazioni del Comparto Sicurezza e Difesa, sia stato adottato senza alcun accordo con i rappresentanti sindacali del personale dirigente.

E' stato evidenziato che occorre dedicare maggiore attenzione alle qualifiche iniziali, quali Vice Questore Aggiunto e Vice Questore ed equiordinate nei diversi ruoli, che quasi quotidianamente affrontano in prima linea le problematiche interne ed esterne dell'Amministrazione.

E' una gran parte dei dirigenti, ad oggi circa il 60%, che è ancora priva dei posti di funzione e deve veder riconosciuta la dignità delle proprie funzioni attraverso una valorizzazione che deve andare ben oltre il misero obolo del cd. fondino di cui all'art. 46 c.11 del decreto di riordino, con la travagliata vicenda della sua prima applicazione ancora non conclusa.

Per gli aspetti normativi è stata richiamata l'attenzione sull'introduzione delle "ferie solidali", sugli istituti dei congedi parentali e nel dettaglio sull'art.42 bis del d.l.s. n151/2001, sulla mobilità e trasferimenti d'ufficio con le connesse problematiche alloggiative ed economiche.

Importante risalto è stato dedicato al tema della formazione e dell'aggiornamento professionale che deve essere di qualità, continuo e costante per tenere, in momenti di repentini e rapidi cambiamenti di scenari, la classe dirigente al passo con i tempi.

Continua incessante l'impegno della Federazione Silp Cgil - Uil Polizia per arrivare quanto prima al vero tavolo delle trattative, dove richiedere ulteriori risorse per le tematiche proposte e quelle tuttora materia di studio ed approfondimento.

Roma, 6 marzo 2020.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**